

Orientamenti sull'utilizzo etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale Generativa

Premessa

L'Istituto di Scienze Religiose «SS. Vitale e Agricola» considera l'*Intelligenza Artificiale Generativa* un'opportunità per innovare i processi di insegnamento - apprendimento e rafforzare le attività di studio e ricerca, promuovendo un uso che potenzi – senza sostituire – le capacità umane, nel rispetto dell'etica, dell'integrità accademica, della sostenibilità e della centralità della persona.

Con questi Orientamenti l'Istituto si propone di fare chiarezza sull'uso appropriato delle applicazioni e dei sistemi di IA come pure proteggere la riservatezza delle informazioni e la qualità del lavoro accademico.

Gli Orientamenti verranno aggiornati in base all'evoluzione delle tecnologie di IA, della normativa a livello nazionale e internazionale, delle nuove esigenze che potranno emergere dalla comunità accademica.¹ L'Istituto si impegna inoltre a formare e a sviluppare competenze nelle diverse componenti della Comunità accademica, per un approccio consapevole, costruttivo e un uso etico e responsabile dell'IA generativa, ad assicurare la tutela e le garanzie circa la sicurezza, la privacy e il copyright, a esplorare usi innovativi e costruttivi, a favorire la collaborazione per attivare e vivere buone pratiche anche in questo campo di sperimentazione, fruizione e creazione.

Si tiene conto, in modo particolare, degli elementi indicati da *Antiqua et Nova*, che formula principi generali per un utilizzo positivo della IA, favorevole al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi nelle scuole ed università.²

¹ Le fonti normative sono le seguenti:

- (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali;
- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'Intelligenza Artificiale;
- Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
- DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE - DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE, *Antiqua et nova*. Nota sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana, Città del Vaticano 2025.

² Nel testo si legge: «Mentre alcuni sistemi di IA sono stati pensati in modo specifico per aiutare le persone a sviluppare le proprie capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi, molti altri programmi si limitano a fornire risposte invece di spingere gli studenti a reperirle da sé, oppure a scrivere essi stessi dei testi. Invece di allenare i giovani ad accumulare informazioni e a fornire veloci risposte, l'educazione dovrebbe «promuovere libertà responsabili, che nei punti di incrocio sappiano scegliere con buon senso e intelligenza». A partire da questo, «l'educazione all'uso di forme di intelligenza artificiale dovrebbe mirare soprattutto a promuovere il pensiero critico. È necessario che gli utenti di ogni età, ma soprattutto i giovani, sviluppino una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul web o prodotti da sistemi di intelligenza artificiale. Le scuole, le università e le società scientifiche sono chiamate ad aiutare gli studenti e i professionisti a fare propri gli aspetti sociali ed etici dello sviluppo e dell'utilizzo della tecnologia» DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE - DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE, *Antiqua et nova*, n. 82.

Nell'ambito della *ricerca* le innovazioni dell'IA senza mai sostituirsi alla responsabilità scientifica personale aprono nuove possibilità per supportare e, in parte, automatizzare processi di ricerca, consentendo di

- aumentare l'efficienza in attività dispendiose in termini di tempo, ripetitive o con un ridotto bisogno di intervento intellettuale;
- migliorare la qualità del lavoro scientifico, ad esempio nell'analisi dei dati e nelle ricerche bibliografiche.

Nella *didattica* introducono nuove opportunità per

- supportare i docenti nella progettazione di attività di insegnamento/apprendimento innovative e interdisciplinari, che possono combinare metodologie tradizionali con strumenti digitali avanzati;
- rendere l'apprendimento più personalizzato, adattandosi a differenti capacità, contesti linguistici ed esigenze di accessibilità degli studenti, promuovendo l'inclusione e fornendo risorse su misura.

I principi

Ci sono alcune "convinzioni" che sostengono la scelta di fruire delle potenzialità e opportunità dell'IA:

- **La persona al centro, il dialogo e la libertà del pensiero:** l'originalità, la riflessione, l'intuizione, il contributo personale alla conoscenza, la supervisione attiva, la capacità di giudizio, il senso critico e la creatività individuale rappresentano valori fondamentali da preservare e valorizzare.
- **La responsabilità dell'insegnamento e della ricerca:** docenti e ricercatori mantengono la piena responsabilità delle proprie attività, dei lavori prodotti e dei risultati ottenuti attraverso l'IA, giustificandone l'impiego con competenza e consapevolezza.
- **L'accesso e l'inclusione:** l'utilizzo dei sistemi IA nello studio e nella ricerca comporta la scelta di applicazioni e strumenti *open source* che favoriscono l'inclusione e garantiscono l'accesso di tutti alle risorse.
- **La collaborazione e l'onestà:** l'impiego dell'IA richiede una chiara dichiarazione e un corretto riconoscimento, incentivando la collaborazione tra i membri della comunità accademica nel monitoraggio della qualità didattica e della ricerca scientifica.
- **La trasparenza e l'integrità:** l'adozione di procedure appropriate permette di identificare chiaramente i contenuti generati dall'IA nei vari contesti, valutandone criticamente i risultati e assicurando trasparenza e integrità in ogni fase del processo.
- **Il rispetto dei diritti e dell'ambiente:** la tutela della *privacy*, dei diritti di proprietà intellettuale (specialmente il diritto d'autore) e della sostenibilità ambientale emerge come priorità, considerando l'impatto delle applicazioni IA sul consumo di risorse quali acqua, energia e terre rare.

Le competenze

L'integrazione dell'IA nei processi formativi richiede lo sviluppo di un insieme articolato di competenze che non nascono solo dall'acquisizione di conoscenze e abilità digitali, ma dallo sviluppo di una sapienza, che armonizza conoscenze, virtù etiche e responsabilità nell'uso degli strumenti tecnologici.

L'Istituto «SS. Vitale e Agricola» riconosce e promuove nei membri della Comunità accademica cinque aree fondamentali di competenza.

Per un uso consapevole dell'IA è necessario sviluppare

1. Una **comprensione chiara**:

- di come funzionano i sistemi generativi e della loro natura predittiva e probabilistica,
- dei meccanismi con cui elaborano contenuti e apprendono dai dati,
- dei limiti intrinseci alla loro "conoscenza": allucinazioni, incompletezza, dipendenza dai dataset di addestramento.

È una competenza epistemica che preserva la centralità dell'intelligenza umana, capace di giudizio, interpretazione e attribuzione di senso.

2. Una **capacità critica** nel

- valutare l'attendibilità dei contenuti generati e confrontarli con fonti autorevoli,
- riconoscere distorsioni, *bias* culturali e stereotipi,
- discutere criticamente i risultati generati;
- interpretare e contestualizzare i testi, le immagini e le analisi prodotte dai modelli.

È una competenza ermeneutica, come capacità di "ritornare alle cose stesse", al dato reale, al confronto con la verità dei fatti, con il proprio vissuto e con la realtà concreta.

3. Una **consapevolezza e responsabilità etica** nel

- valutare se, quando e come usare l'IA;
- cercare il vero con profondità e rigore;
- competenza operativa e padronanza degli strumenti;
- decidere responsabilmente e consigliare altri nel loro uso.

La responsabilità morale dell'uso dell'IA si traduce in scelte concrete: dichiarare l'uso dell'IA, evitarne l'abuso, non sostituirla al lavoro personale, non impiegarla per produrre contenuti ingannevoli o manipolativi.

4. L'IA può ampliare il **potenziale creativo**, ma richiede:

- immaginazione,
- capacità di formulare domande significative,
- abilità nel progettare attività, percorsi, analisi o ricerche che integrino l'IA come strumento, competenza nel costruire *prompt* efficaci senza perdere la direzione educativa o scientifica.

La creatività, per essere autentica, deve mantenere la sua radice umana: la capacità di vedere il possibile, di immaginare alternative, di dare senso.

L'IA può suggerire, generare, combinare: ma resta la persona a orientare il significato e la finalità del processo creativo.

5. Nell'**ecosistema educativo**, l'IA chiede anche **competenze relazionali**:

- saper dialogare sull'uso dell'IA, condividere strategie e difficoltà;
- co-progettare pratiche con docenti e compagni;
- sviluppare una riflessività che collega esperienza, valori, competenze e responsabilità.

La conoscenza è un atto comunitario: la qualità educativa nasce dallo scambio di interpretazioni, non dalla mera produzione automatizzata di testi o soluzioni. Questa è una competenza centrale nel formare una cittadinanza digitale matura, capace di collaborazione e discernimento.

L'Istituto si impegna a formare studenti, studentesse che:

- comprendono come funziona l'IA e riconoscono i suoi limiti;
- sanno valutare criticamente i contenuti generati;
- agiscono secondo criteri etici;
- usano l'IA per creare, mantenendo la direzione educativa;
- collaborano e riflettono, costruendo comunità di apprendimento capaci di discernimento.

I casi d'uso³

I casi d'uso che seguono traducono operativamente gli Orientamenti e intendono offrire indicazioni concrete, pur senza pretendere di essere esaustivi. Essi riguardano alcuni possibili utilizzi dell'IA nell'insegnamento/apprendimento e sono destinati a docenti, ricercatori e studenti. L'obiettivo è favorire un uso responsabile e critico, stimolando al tempo stesso nuove riflessioni e possibili estensioni.

L'IA elabora i contenuti ricevuti tramite *prompt* e, in molti casi, può conservarli, elaborarli o riutilizzarli per generare ulteriori risposte. Per questo motivo è necessario adottare un comportamento prudente e consapevole.

Non è consentito fornire alle applicazioni di IA

- dati personali o sensibili, propri o altrui;
- materiali di ricerca non ancora pubblicati, riservati o coperti da accordi di tutela della proprietà intellettuale;
- contenuti protetti da copyright (salvo casi autorizzati);

va evitata ogni forma di plagio.

Ogni membro della Comunità accademica si impegna a

- promuovere equità e contrastare *bias* algoritmici nei processi educativi e di ricerca;
- garantire trasparenza e dichiarare l'uso dell'IA nel lavoro accademico.

L'Istituto distingue tra casi che richiedono la citazione esplicita dell'uso dell'IA e casi in cui la citazione non è necessaria, pur rimanendo obbligatoria la verifica rigorosa dei contenuti generati con opportuni rimandi alle fonti.

DOCENTI | Attività di progettazione e erogazione della didattica

La citazione è **obbligatoria** quando l'IA contribuisce in modo rilevante alla creazione di contenuti originali inseriti nei materiali didattici.

Usi che richiedono citazione

- creazione del programma (*syllabus*) delle attività formative;
- produzione di presentazioni e materiali didattici (testuali, visivi, audio, multimediali);
- adattamento o trasformazione di materiali didattici per gli studenti;
- revisione o correzione linguistica di testi;
- generazione di tabelle, schemi, visualizzazioni, grafici;

³ Cfr. Policy Università di Bologna; Policy Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium».

- creazione di esercizi, attività formative, verifiche intermedie o prove d'esame.

Rischi da evitare:

- generazione di informazioni imprecise, incomplete o prive di fonti verificabili;
- incoerenza tra attività/compiti generati e obiettivi formativi;
- errori nei formati di grafici, tabelle, rappresentazioni visuali;
- violazione della *privacy* e trattamento improprio di dati personali e immagini degli studenti;
- caricamento nel sistema di IA di opere altrui protette dal *copyright*.

Raccomandazioni operative:

- definire con precisione che cosa si intende generare prima di formulare un *prompt*;
- controllare e revisionare l'*output*, correggerlo, integrarlo e adattarlo allo stile personale;
- verificare accuratezza delle informazioni, correttezza delle fonti, presenza di *bias* e allineamento con gli argomenti trattati;
- assicurarsi che esercizi, quiz e domande siano adeguati al livello degli studenti e coerenti con gli obiettivi didattici;
- controllare che immagini/video siano pertinenti, inclusivi e rispettino diritti d'autore e *copyright*;
- assicurarsi di avere le autorizzazioni necessarie per utilizzare materiali protetti da *copyright*;
- prediligere, quando disponibili, modelli di IA specialistici o strumenti integrati in piattaforme che garantiscono sicurezza dei dati, trasparenza e coerenza.

Usi che non richiedono citazione

La citazione **non è richiesta** quando l'IA svolge funzioni di supporto tecnico preliminare senza introdurre contenuti sostanzialmente innovativi.

Predisposizione di Risorse per la Didattica:

- selezione preliminare o ampliamento di fonti bibliografiche aggiornate;
- suggerimenti di letture o materiali integrativi, purché verificati manualmente;
- traduzione di testi e adattamento linguistico di esercizi e quiz per studenti internazionali;

Rischi da evitare:

- bibliografie incomplete, imprecise o composte da fonti inesistenti o obsolete;
- disallineamento tra fonti suggerite e temi trattati nel corso;
- violazioni di *privacy* dovute all'inserimento di dati degli studenti in piattaforme non istituzionali;
- traduzioni imprecise o inadeguate ai contesti disciplinari;
- *bias* linguistici o culturali (es. genere, etnocentrismo) che ledono l'inclusività.

STUDENTI | Attività di apprendimento

L'IA può supportare le attività di studio, di ricerca, di revisione degli elaborati; l'organizzazione delle idee e personalizzare l'apprendimento. Può aiutare nella comprensione dei contenuti e nel supporto linguistico, soprattutto per studenti stranieri. Va però utilizzata con consapevolezza e non come "scorciatoia cognitiva" per evitare lo sforzo.

Usi che non richiedono citazione

Non è necessaria la citazione quando l'IA viene usata solo per comprendere, esplorare, studiare o riorganizzare informazioni, senza includere nell'elaborato testi generati dall'IA. Sono inclusi:

Ricerca e spiegazione

- chiarimento di concetti, teorie e autori;
- richieste di esempi applicativi;
- riscritture o parafrasi semplificate di contenuti complessi.

Sintesi e rielaborazione

- sintesi di concetti chiave da libri e/o articoli,
- riassunti dei capitoli o articoli per facilitare lo studio.

Se parti del testo generato vengono inserite nell'elaborato, la citazione diventa obbligatoria.

Rischi da evitare

- informazioni incomplete o inesatte (allucinazioni, riferimenti falsi);
- sintesi imprecise o fuorvianti;
- interpretazioni scorrette del pensiero degli autori;
- violazione di *copyright* e dei vincoli di segretezza.

Raccomandazioni operative per uno studio efficace:

- formulare domande chiare e mirate;
- suddividere in più parti i documenti lunghi prima di richiederne la sintesi;
- chiedere riassunti distinti per ciascuna sezione e verificare l'accuratezza;
- rileggere criticamente l'*output*: completare, modificare, correggere;
- controllare i riferimenti citati;
- verificare la corretta interpretazione degli autori e la coerenza degli esempi;
- usare motori di ricerca e fonti accademiche affidabili;
- assicurarsi che i documenti condivisi non siano soggetti a *copyright* o vincoli di segretezza.

STUDENTI | Stesura di elaborati

L'IA può essere utilizzata nella preparazione di elaborati solo quando siano garantiti:

- supervisione del docente;
- capacità dello studente di spiegare e giustificare i risultati generati;
- piena trasparenza sull'uso dello strumento;

Non è consentito il copia-incolla delle frasi e paragrafi generati visto che non prevede l'impegno dello studente e l'acquisizione di competenze, di abilità e una supervisione attiva e critica.

Usi che richiedono citazione

Preparazione di elaborati soggetti a valutazione

- generazione della struttura (indice, schema, *outline*) di elaborati, progetti o tesi. La struttura deve essere discussa e prodotta con il docente e deve essere assicurata una supervisione attiva;
- riscrittura o ampliamento di sezioni dell'elaborato finale. Deve essere assicurata la competenza del saper scrivere come frutto delle letture, degli approfondimenti, della comprensione, della rielaborazione e la supervisione attiva, critica e la capacità di rendere conto dei risultati generati.
- suggerimenti su metodologia, stato dell'arte, analisi o discussione;
- supporto linguistico;
- generazione di tabelle, grafici, immagini o altre figure.

Rischi da evitare:

- contenuti inesatti, non pertinenti o in contraddizione con il resto del testo;
- interpretazioni scorrette delle fonti o riferimenti bibliografici inventati;
- perdita di originalità del lavoro;
- violazioni del *copyright*;
- testo generato non coerente con il resto dell'elaborato;
- delega completa all'IA con compromissione dell'apprendimento.

Raccomandazioni operative:

Prima dell'uso

- verificare con il docente se l'uso dell'IA è consentito e con quali limiti;

Se l'uso è consentito:

- verificare originalità e accuratezza e assenza di copia-incolla;
- controllare che indice, capitoli e sezioni siano coerenti con gli obiettivi dell'elaborato;
- confrontare l'*output* con le fonti reali e verificare l'interpretazione;
- assicurare coerenza interna dello stile e del contenuto;
- trasformare elenchi puntati in prosa quando necessario;
- adattare il testo al proprio stile e comprenderne pienamente i contenuti;
- garantire conformità a normativa etica, diritto d'autore e orientamenti dell'ISSR «SS. Vitale e Agricola».

La dichiarazione dell'uso dell'IA

L'uso dell'IA nelle attività di studio, didattica e ricerca richiede trasparenza e supervisione umana. La dichiarazione del suo impiego è parte integrante dell'integrità accademica e contribuisce alla qualità del lavoro prodotto.

La dichiarazione permette di:

- garantire fiducia e trasparenza nel processo educativo;
- rendere chiaro il contributo personale e le competenze effettivamente acquisite;
- attestare un uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti;
- favorire l'accuratezza delle informazioni ed equità valutativa;
- distinguere il lavoro originale oggi e prepararsi al contesto professionale.

La dichiarazione va collocata:

- *Elaborati accademici*: alla fine dell'Introduzione della Prova finale o della Tesi di Licenza.
- *Per tutti gli altri materiali soggetti a valutazione*: al termine dell'elaborato (relazioni, report, esercitazioni, materiali multimediali, portfolio).
- *Presentazioni*: in una slide finale, oppure nella slide iniziale dedicata alle informazioni generali.

La dichiarazione deve essere chiara, sintetica e includere:

Strumenti utilizzati

Indicare:

- nome dello strumento (es. ChatGPT, GPT, Claude, Copilot, DALL-E),
- versione o data di rilascio/aggiornamento (es. "ChatGPT-5");
- se sono stati usati più strumenti, elencarli tutti.

Modalità d'uso

Descrivere in modo essenziale

- quali operazioni sono state svolte (es. grafici o immagini, revisione stilistica, traduzione. Produzione di materiali multimediali didattici per docenti e studenti, come sintesi di lezione);
- in quali parti del lavoro è stato impiegato (capitolo, sezione, slide. Revisione dei testi per migliorare chiarezza e coerenza, generazione di grafici e diagrammi per la presentazione dei dati nella sezione 'Risultati', produzione di immagini illustrative per integrare la parte metodologica.).

Data o periodo di utilizzo:

Specificare

- una data singola (es. 01/09/2025), oppure
- un intervallo temporale (es. settembre-ottobre 2025).

Modelli di dichiarazione

Tesi/Prova finale

Nota di dichiarazione all'inizio:

"Per la redazione di questa Tesi di Licenza/Prova finale di Baccalaureato, sono stati utilizzati strumenti di intelligenza artificiale generativa (ChatGPT-4, versione rilasciata a marzo 2024) per supporto nei materiali di analisi.

Nota di dichiarazione (elenco puntato)

"Gli strumenti di intelligenza artificiale generativa sono stati utilizzati nei seguenti modi:

- Modello e versione: ChatGPT-4, versione marzo 2024.
- Periodo di utilizzo: marzo - novembre 2024.
- Modalità di utilizzo:
 - Revisione di paragrafi per chiarezza e coerenza.
 - Generazione di grafici per la sezione 'Risultati sperimentali'.
- Sezioni interessate: Capitolo 3 (Risultati), Capitolo 5 (Discussione)."

Nota di dichiarazione (stile discorsivo)

"Nel corso della redazione di questo lavoro, ho fatto uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa, nello specifico ChatGPT-4 (versione rilasciata a marzo 2024). Questi strumenti sono stati impiegati principalmente durante il periodo marzo - novembre 2024, con l'obiettivo di migliorare la chiarezza e la coerenza di alcuni paragrafi e di supportare la creazione di grafici utili per l'analisi dei risultati. L'uso di ChatGPT-4 ha riguardato in particolare le sezioni relative ai 'Risultati sperimentali' (Capitolo 3) e alla 'Discussione' (Capitolo 5)."

Esempio dichiarazione: Presentazione di Slide (pptx, Prezi, Canva, ecc.)

Slide introduttiva

"Alcuni contenuti e materiali grafici di questa presentazione sono stati realizzati con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale generativa (ChatGPT-4, versione marzo 2024 e DALL-E versione aprile 2024)."

Slide finale: "Dichiarazione dettagliata sull'uso della IA (stile elenco puntato)

- Modello e versione: ChatGPT-4, versione marzo 2024.
- Periodo di utilizzo: dicembre 2024.
- Modalità di utilizzo: generazione di elenchi puntati per le slide 5-8.
- Modello e versione: DALL-E, versione aprile 2024.
- Periodo di utilizzo: dicembre 2024.
- Modalità di utilizzo: generazione di grafici in slide 3."

Slide finale: "Dichiarazione dettagliata sull'uso della IA (stile discorsivo)

"Nel corso della preparazione di questa presentazione, sono stati utilizzati strumenti di intelligenza artificiale generativa per supportare la creazione di alcuni contenuti. In particolare, durante il giorno 24 novembre 2024, è stato impiegato il modello ChatGPT-4 (versione rilasciata a marzo 2024) per generare elenchi puntati nelle slide 5-8. Inoltre, sempre durante il giorno 24 novembre 2024, è stato utilizzato lo strumento di intelligenza artificiale generativa DALL-E (versione rilasciata ad aprile 2024) per la generazione dei grafici presenti nella slide 3."